



e che deriva dalla mancanza di attitudine dall'attuale impiegato, il quale, essendo lattonaio di professione, non può giudicare con cognizione di cause sul prezzo degli oggetti, massima dei preziosi, che vengono depositati nel Pio Istituto.

Riesce certo difficile trovar persona competente a giudicare su tutti gli oggetti che possono venir dati in deposito al Monte, ma se è vero che a Monselice accadano spesso degli inconvenienti vogliamo sperare che le autorità locali sapranno porvi riparo.

**Neale.** — I contadini si assembrano per chiedere alle autorità i mezzi per vivere. Quel Municipio, per dar pane a quella gente, imprenderà, dicesi, dei lavori stradali.

**Piove.** — Ci scrivono: Da qualche mese tutti a Piove conoscevano che quattro Assessori municipali avevano posizioni private incompatibili con quelle della carica pubblica.

Ma tutti tacevano e chiudevano gli occhi, per riguardo al ff. di Sindaco, la cui singolare operosità amministrativa, nella faccenda generale dei nostri Consiglieri, gli otteneva la pubblica generale fiducia, che si riversava per suo mezzo anche sopra gli altri tre assessori, non escluso quello l'incompatibilità del quale è ancora discutibile.

Ora il *Giornale di Padova*, ha aperto gli occhi ed esagera le incompatibilità — per modo che si va studiando in Comune da quali cause possa esser stato mosso e non si riesce ad indovinarle.

Noi non chiediamo affatto provvedimenti alle autorità politiche perché siamo sicuri che essendo ormai la cosa di pubblica ragione, le incompatibilità vere e dimostrate cesseranno senza bisogno di provvedimenti da parte dell'autorità.

**Venezia.** — Il premio al migliore lavoro sulla vita privata dei Veneziani fino al cadere della Repubblica fu assegnato a Pompeo Molmenti. Sono tremila lire.

**Verona.** — Cadde fulminato da apoplezia l'avvocato Da Prato. A ragione i giornali veronesi deplorando la frequenza con cui lamentansi in quella città consimili disgrazie.

## CRONACA

Padova 18 Agosto

**Annunzi Legali.** — Il bollettino degli annunzi legali per la provincia di Padova N. 63 contiene quanto segue:

I. L'intendenza di Finanza avvisa che essendo stato deliberato l'appalto della rivendita n. 3 in Montagnana, ed essendosi fatta l'offerta in tempo utile non inferiore al ventesimo, sul nuovo prezzo di L. 600 si terrà un ultimo incanto a schede segrete nel 6 settembre p. v.

II. Il Tribunale Civ. e Correz. di Padova avvisa i creditori del fallimento di Cavallin Francesco di Torreselle che sono convocati il 21 corrente davanti il giudice Manfron per la formazione del concordato.

**Memento.** — Due operai, padre e figlio vengono a riscuotere da me cinque lire; se ne vanno contenti, ma poi sulla scala tengono il seguente dialogo:

— Anche oggi cinque lire! — disse il padre.

— Buone! ma domani? — risponde il figlio.

— Domani vi rimedieremo.

— E posdomani?

— Rimedieremo.

— E dopo? il lavoro, sai, ci manca.

— Nol so; ma rimedieremo istesamente.

— In qual modo?

— Il modo nol so.

— Da mangiare ne troveremo dove ce n'è; dobbiamo forse morire di fame?

Questi e consimili discorsi si sentono tutto il giorno fra i nostri operai; sono chiacchiere si dice, ma alle chiacchiere succedono bene spesso i fatti; sono queste eccedenze popolari che conviene evitare, togliendone le cause. E giova quindi insistere su ciò, affinché il municipio pensi qualche cosa di serio.

Il popolo non chiede che lavoro;

egli vuole lavorare: e sfida un uomo di cuore e di senno a dargli torto a dire che pretende troppo.

Vari proprietari delle nostre campagne pensarono ormai all'acquisto dei grani per cederli agli affittuali a patti convenienti; vari altri generosamente compresero convenire loro di rinunciare in tutto od in parte al fitto.

Ciò però non basta; per i pochi provveduti rimane sprovvista l'immensa massa.

Si spera che per gli arrivi di cereali dall'estero, i prezzi si manterranno bassi; ma si domanda poi con quali denari sarà comperata la polenta, per quanto vile possa esserne il prezzo, se mancano del tutto i denari. Occorrono perciò lavori.

Ciò si raccomanda vivamente al municipio-modello. O si vuole proprio aspettare l'ultimo momento per provvedere le misure indispensabili sotto pubblica pressione?

Le sventure che sono imminenti se non si può del tutto scongiurarle, si pensi almeno a mitigarle nelle dolorose conseguenze.

**Memento!**

**Consiglio Comunale.** — La Sessione ordinaria di autunno del Consiglio Comunale sarà aperta il giorno 2 settembre p. v. alle ore 8 pom.

**Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani, Negozianti e Professionisti.** — Movimento di Cassa dal 1 gennaio a tutto giugno 1879:

Entrata	
Fondo di Cassa a 1 gennaio 1879	L. 22,91
Esazioni	> 6585,76
Interessi di Capitali	> 1631,27
Totale L. 8239,94	
Uscita	
Sussidi a Soci e Socie	L. 6470,62
Spese di amministrazione e diverse	> 606,50
Capitali investiti	> 503,88
Civanzo di Cassa a tutto 30 giugno	> 653,94
Totale L. 8239,94	

**Disordini d'Este.** — Ho voluto assumere informazioni sulle cause che originarono i disordini, per quali furono spediti ad Este, per misura di precauzione, rinforzi di truppe. Ecco come andarono le cose: i lavoratori nell'escavo del canale Bisatto ricevevano, per lavorarvi, un pezzo di terreno che presumevasi essere di cinquanta metri; i lavoratori però dopo lavorato assiduamente, si convinsero che per la difficoltà del terreno non guadagnavano in fine della giornata che ottanta soli centesimi; s'aggiungeva a ciò che nella misurazione di terreno per la paga definitiva, i cinquanta metri trovavansi appena quarantasette o poco più.

Dovettero quindi a ragione protestare contro sì triste trattamento e chiesero aumento di prezzo.

**Commissione Centrale dei Sussidii.** — La Commissione per i sussidii ai danneggiati dalla rotta del Po e da altre inondazioni, dalla eruzione dell'Etna e dai terremoti, rinnova la preghiera, già fatta di pubblica ragione, perchè tutte le lettere ad essa mandate non escluse quelle raccomandate o contenenti valori, siano indirizzate senza alcuna indicazione e nel modo seguente:

Ministero dell'Interno  
Commissione centrale per sussidii  
Roma.

Gli oblatori, ai quali non fosse per tornar comodo di depositare le loro offerte presso le succursali della Banca Nazionale, e volessero mandarle direttamente alla Commissione centrale, sono pregati di fare i vaglia postali, e qualunque altro mandato di pagamento, per il

Cavaliere Selvino Avenati  
Cassiere del Ministero dell'Interno

**Un medaglione.** — Alla libreria Salmin trovasi esposto un medaglione rappresentante il prof. Santini; è lavoro dell'egregio giovane Giovanni Rizzo, che in tale modo può dire di avere iniziato brillantemente la propria carriera. La fisionomia del distinto professore è somigliantissima, ed assai espressiva; ma quello che più si deve ammirarvi è l'occhio vivace, come pure impossibile possa raggiungerci in simile arte.

Forse però tanto il vestito, che i capelli hanno le pieghe troppo ammanierate; e probabilmente ciò dipende dal fatto che il giovane artista ha voluto fare sfoggio della propria attitudine. Io però mi permetto di consigliarlo a non darsi a questo sistema, che potrebbe finire col rovinare quel buon gusto che pure nel complesso tanto dimostra, e per cui brilla vivacemente il suo ingegno in modo che su lui, come su un'eccezionale artista, si ha ragione di calcolare senza dubbio fin d'ora.

**Fiera e carnavali.** — La fiera di sabato fu poco animata; e ciò è naturalissimo di fronte al triste stato delle campagne, e alle terribili previsioni della prossima invernata. Moltissimi bovini si riversarono nel mercato, poiché mancano i fieni per mantenerli, cosicchè i villici per necessità o per forza sono costretti a liberarsene a qualunque prezzo; i prezzi quindi vanno sempre più avvilendosi. Ieri p. es. la carne di macello vendeva a lire sessantacinque per quintale.

Pure se tanti risentono i danni risultanti da questo avvilimento di prezzi, i consumatori non ne risentono invece il vantaggio che dovrebbe sovrapporsi riversarsi a compenso degli aumenti in tanti altri generi di prima necessità.

Allorchè sui mercati i generi crescono, se ne rileva subito un rilevante aumento presso i rivenditori; allorchè invece vi inviliscono, i rivenditori non ne fanno fruire il minimo vantaggio ai consumatori.

Rilevo ciò; e non faccio commenti di sorta. Dico solo che questa cosa è assai grave, e deplorabile.

**Ruolo delle cause penali da trattarsi dal R. Tribunale Civile e Correz. di Padova nella 2ª quindicina di agosto.**

Sezione ferie

Mercoledì 20 — Tonin Giuseppe, libero, percosse; Menato Giuseppe, Gallo Cecilia, liberi, sott. cose oppignorate, appello; Fabris Artemisia, detenuta, app. ind., appello; Avv. Piave. — Montagnoli Angelo, libero, vendita abusiva medicinali, appello; Avv. Marin.

Venerdì 22 — Montemezzo Giacomo, libero, furto; Zaramella Gio. Batta, Gheremia Antonio, liberi, offese, appello; Mirandola Carlo, detenuto, contr. all'amm.; Avv. Rossi.

Mercoledì 27 — Meneghini Francesco, libero, ferimento; Gializzo Angela, libera, frode, app.; Avv. Rossi.

Venerdì 29 — Urano Germano, detenuto, app. ind.; Dott. Cavazzini — Gottardo Antonio, detenuto, eccitt. alla carr.; Avv. Marin.

**Avviso ai congedati.** — I militari congedati appartenenti alle classi anteriori al 1848, sono avvisati che il rilascio dei congedi vien fatto dal sindaco delle rispettive residenze e non dai distretti militari.

La distribuzione di tali congedi non potrà farsi dai sindaci prima del termine del corr. mese.

**Diario di P. S.** — Il diario di pubblica sicurezza, è perfettamente bianco.

**Una al di.** — Bernardino allorchè era servitore ha passato molti giorni e molte notti presso il letto del padrone gravemente malato; vinto dal sonno gli dice:

— Perdoni, signor padrone, vado a coricarmi per un'oretta...

— Va, pure.

Quindi s'avvia; e poi volge:

— Non faccia complimenti, sa?... se muore, mi chiami.

**Bollettino dello Stato Civile del 14.**

**Nascite.** — Maschi 3. Femmine 7.

**Morti.** — Bezzan Augusto di Antonio, d'anni 7 — Patezio Ciro di Girolamo, d'anni 8 1/2 — Borromeo Carlo fu Carlo, d'anni 4 1/2 — Sauteri Scanderla Caterina fu Alessandro, d'anni 70, civile, vedova — Carraro Domenico fu Domenico, d'anni 61, stalliere, vedovo. Tutti di Padova.

Sinaglia Elisabetta fu Antonio, di anni 40, domestica, nubile; di Venezia. del 15.

**Nascite.** — Maschi 1. — femmine 0.

**Morti.** — Baratta Luigia di Angelo d'anni 37 1/2, casalinga, nubile — Salvatore Alberto fu Giovanni, di anni 73, falegname coniugato — Bortoluzzi Maria fu Antonio, d'anni 61 1/2 — Volta Caterina fu Luigi d'anni 12 1/2; civile, nubile — Scalabrin Antonio di Ferdinando d'anni 3 1/2 — Lattasis Giuseppe fu Giovanni d'anni 66 1/2, impiegato, coniugato. — Contin Andrea fu Giacomo d'anni 48, terrazzoio, coniugato. — Noris comm. Paolo fu Girolamo, d'anni 63, generale in pensione, coniugato. — Andrein Amalia fu Pietro, d'anni 16, casalinga, nubile. — Casarin Rosa di Sante, di mesi 1 1/2. — Moriago Perosa Caterina fu Antonio, d'anni 26, casalinga coniugata.

Tutti di Padova.

Forzan Marco fu Natale, d'anni 70, villico, vedovo, di Teolo. — Bassetti Angelo di Vicenzo, d'anni 21, soldato di cavalleria celibe, di Montebuono (Rieti.) — Un bambino esposto.

Sabato furono resi gli estremi onori al generale in pensione **Paolo Noris** che qui dimorava da parecchi anni. Noi non lo abbiamo conosciuto e ignoravamo i particolari della sua vita che abbiamo ora raccolti dal *Giornale di Padova*. E quanto ci conforta rilevare per essi in **Paolo Noris** un patriotta distinto, ed un bravo soldato, altrettanto c'è dolorosa l'immatura sua fine. Le sue gesta narrate dal citato giornale sono un salutare esempio ed ammonimento a chiunque anteponga il sentimento nazionale a quello della marmorea disciplina.

## UN BACIO

(STORIA SVEDESE)

Vi era, nel 1830, un giovane studente recentemente arrivato all'università di Upsala, figlio di una povera vedova. Una domenica mentre il sole risplendeva di tutta la sua luce, il giovane passeggiava in un giardino pubblico insieme ad alcuni compagni studenti come lui, e tutt'insieme parlavano con quella spensierata gaiezza propria degli uomini cui il mondo si apre con tutte le promesse di una esistenza felice.

Carminava innanzi a loro la figlia del Rettore dell'Università, una fanciulla bionda come un raggio di sole e bella come un angelo.

All'improvviso il figlio della vedova esclama: « Son sicuro di farmi dare un bacio da quella ragazza. »

I suoi compagni coprirono la sua voce con uno scoppio d'ilarità, ed uno di essi, appartenente ad una ricca e nobile famiglia di Lund, disse ridendo:

— Ma tu sei pazzo! E' impossibile che la fanciulla dia un bacio a te, che neppure conosce, mentre trovi in un luogo pubblico ed è incamminata verso la chiesa.

— Son sicuro del fatto mio, replicò il primo.

— Ed io scommetto mille corone contro una che tu non otterrai il bacio, soggiunse l'altro sicuro che la prova nemmeno sarebbe stata tentata.

— Tengo la scommessa, disse il povero studente, e ti prendo in parola! Dopo ciò il giovane affrettò il passo e si avvicinò alla ragazza rivolgendole la parola in modo franco e modesto.

— Dipende interamente dalla signorina il fare la mia fortuna.

— E come ciò? Dimandò la figlia del Rettore stupefatta.

— Sono un povero studente figlio di una vedova che probabilmente, malgrado le più grandi privazioni non potrò mantenermi all'università. Se la signorina discende a darmi un bacio vincerò mille corone che un mio compagno ha scommesso meco, e con questa somma potrò proseguire gli studi e consolare la mia povera madre che è afflittissima al pensiero di veder troncata dalla miseria la mia carriera.

— Se la vostra fortuna e la felicità

di vostra madre dipende da tanto poco, rispose la fanciulla, dai cui occhi traspariva l'innocenza dell'anima, la vostra dimanda sarà esaudita. Ecco avete vinta la scommessa e mentre ciò diceva gli dette arrossendo un bacio sopra una gota.

Tornata a casa la figlia raccontò l'avventura al padre che in sul principio si mostrò molto adirato credendo che la ragazza era caduta nella pania tirata da qualche giovane spensierato che voleva farsi giuoco di lei. Il Rettore conosceva bene l'indole dei suoi studenti e sapeva che facilmente eran capaci di commettere birichinate di tal genere.

Il padre fece perciò immediatamente chiamare il giovane ardito desiderando di conoscere subito chi era colui che aveva tenuto tali propositi con sua figlia. Ma l'ingenua franchezza dello studente disarmò la sua collera. Il Rettore si fece raccontare la storia della vita del giovane, s'informò della sua famiglia, dei suoi studi, e mostrò per lui tanto interesse che lo invitò a venir spesso al castello.

Circa due anni dopo quest'avventura la figlia del magnifico Rettore della Università di Upsala sposava colui al quale aveva dato un bacio nel pubblico giardino. Il matrimonio riuscì felicissimo ed oggi il figlio della povera vedova è uno dei più celebri filologi svedesi.

## Corriere della sera

La salute di Bertani

Si erano diffuse notizie allarmanti sulla salute dell'on. Bertani. Si diceva che egli fosse gravemente malato a Genova per infezione contratta recentemente in una difficile operazione chirurgica.

La prima notizia era stata data dal *Caffaro* dell'altra mattina (16).

Lo stesso giornale però in un supplemento della sera pubblicava:

Ho migliori notizie, intorno alla salute dell'on. Agostino Bertani. I gravi timori concepiti iersera da tutti gli amici suoi, sono stati fortunatamente dissipati dal notevole miglioramento di questa notte.

Superato il pericolo di una febbre, la cui imminenza temuta aveva messi gli amici in molta e grave ansietà, l'illustre infermo volge ad una guarigione sicura, che io mi auguro anche sollecita.

Il *Movimento* dal canto suo scriveva l'altra sera:

Sono in grado di rassicurare i tanti amici dell'ottimo cittadino, annunziando che le notizie di questa mattina accennano a un deciso miglioramento.

Ieri poi a mezzogiorno abbiamo ricevuto dall'egregia sorella dell'amico il seguente dispaccio che conferma le ultime notizie dei giornali genovesi e che ringraziamo la fortuna di poter pubblicare:

« Agostino sempre migliora. Cesate inquietudini... »

Fra i progetti di legge che l'on. Grimaldi ha in animo di presentare alla Camera vi è anche quello sul riordinamento del servizio del lotto.

Delle otto direzioni compartimentali del lotto oggi esistenti, sole quattro ne sarebbero conservate: e cioè Roma, Napoli, Milano e Torino.

Rimarrebbero quindi abolite le direzioni di Venezia, Firenze, Bari e Palermo. Riduzione che arrecherà al bilancio delle finanze il risparmio di circa 500,000 lire annue.

Il ministro delle finanze avendo riveduto nei suoi particolari il contratto colla Regia, che scade col 1880, calcola fra le nuove risorse di poter rinnovare il contratto stesso con un vantaggio per l'erario di qualche milione all'anno.

Tutti gli arrestati di Lione per disordini avvenuti al concerto Bellecour vennero rilasciati in libertà; alcuni verranno sottoposti a processo.

Fra le stazioni di Flers e Montsecret, in Francia, un treno di viaggiatori si scontrò con un treno merci. L'urto fu terribile: otto persone rimasero morte, trenta feriti.

## UN PO' DI TUTTO

**Nuova arma insidiosa.** — Il ministero dell'interno ha ordinato alle Questure del Regno di sequestrare una nuova specie di arma insidiosa, che fu scoperta in alcune città italiane, e che è stata recentemente portata dalla Francia.

L'arma è una lama di coltello bene arrotondata e con punta acuminata. Quest'arma è nascosta entro un ventaglio di forma giapponese. La parte superiore del ventaglio costituisce il fodero della lama, ferma nell'impugnatura. Le due stecche laterali sono verniciate di nero con fogliette di argento, e le finite stecche interne sono di colore giallastro.

Ma non c'è niente da intorpidirsi di questa scoperta: non si tratta di complotti; è una cosa semplicissima. Chi ha visitata l'anno passato l'Esposizione di Parigi, di quelle lame ne avrà viste moltissime in vendita. Il compartimento giapponese ha vendute in grande quantità e fu solo in seguito a fermenti avvenuti a Parigi con quei ventagli pugnali che le autorità parigine li hanno vietati, sequestrando tutti quelli che ha potuto trovare.

**L'esercito pontificio.** — Che ancora ci fosse un esercito pontificio, è cosa della quale non se ne accorgeva nessuno.

L'unica persona che, pur troppo, s'accorge dell'esercito pontificio è Leone XIII, il quale, ogni fin di mese, vede quello che gli costa, malgrado che gli serva pochino, pochino.

È noto che il papa s'è messo in economia.

Ma finora non aveva avuto l'ardire di toccare l'esercito e i militari a cavallo, per esempio, godevano l'indennità foraggi, in contanti, senza avere cavalli di sorta. Di più, l'ufficialità percepiva ancora tutti i soprassoldi d'uso nelle grandi occasioni, senza far più nessun servizio.

Leone XIII ha cominciato per diminuire i grossi stipendi delle alte cariche del Vaticano e pian piano, dai pesi grossi è passato al pesce minuto. Ha tolto, tempo fa, tutte queste spese dal bilancio del suo esercito.

Ma il papa è uomo che tiene molto alla forma.

Le guardie palatine, che fanno il servizio d'onore in Vaticano, scemano di giorno in giorno, ed egli non può a meno di ricordare la splendida e ricca uniforme dei dragoni d'una volta. Ora egli ha manifestato l'intenzione di far risorgere quel corpo... ma a prezzo ridotto, cioè senza cavallo.

**Il più grande albero del mondo.** — Si è esposto attualmente a Nuova York una sezione del tronco d'un immenso albero, cresciuto in una foresta delle vicinanze di Tule-River a 45 miglia da Visaglia (California). Questo saggio fenomeno del regno vegetale venne scoperto nel 1864. La cima era stata tagliata probabilmente da un tempo molto remoto, poiché l'albero non vegetava più che dai lati. Quando si scopersero, il tronco misurava 240 piedi di lunghezza, 111 piedi di circonferenza alla base e 12 di diametro all'estremità superiore. Due dei suoi rami laterali misuravano rispettivamente 9 e 10 piedi di diametro.

Questo antico monarca del bosco è chiamato *Old Moses* (Vecchio Mosè), nome di una montagna poco lungi al lungo dove crebbe. Si calcola che possa avere circa 4840 anni, ed è il più grande albero che si sia mai visto fin qui.

La sezione che sta adesso esposta a Nuova-York misura 75 piedi di circonferenza. L'interno può contenere comodamente circa 150 persone. È stato adobbato come se fosse una stanza. Un tappeto è stato disteso per terra; c'è un pianoforte, un sofà, due tavolini e delle sedie. Alle pareti furono appesi due quadri, rappresentanti episodi e paesaggi della California, e una folla grande si reca giornalmente a visitare questo avanzo del *Vecchio Mosè*.

**Statistiche amene.** — Leggiamo nel *Globe* che un medico inglese passò dieci anni di seguito a calcolare quanti uomini e quante donne nacquero e morirono dal principio del mondo in poi.

Terminati i suoi calcoli e tirate le somme quel medico afferma che, dalla creazione del mondo fino al giorno di oggi furono 26,628,843,285,075,840 gli individui d'ambo i sessi che nacquero e morirono sulla superficie del nostro globo, che essendo di 3,096,006 leghe,

dà un totale di 11,872,598,742 abitanti per ogni lega quadrata.

I calcoli statistici del medico inglese sono forse esatti? Preferisco di crederlo piuttosto che passare dieci anni a verificarli!

## Corriere del mattino

I giornali di Genova giunti stamattina confermano le precedenti notizie sulla salute dell'on. Bertani e dicono che l'egregio uomo si trova fuori di ogni pericolo.

L'Adriatico ha da Roma, 17:

Il *Diritto* di stasera conferma la smentita alle voci di movimenti nel personale delle legazioni.

Domani il comm. Bolis si insedierà alla direzione generale della pubblica sicurezza, assumendo la firma di segretario generale del ministero dell'interno fino alla nomina del titolare.

L'on. Perez sta allestendo un piano di riforma nell'istruzione pubblica.

L'istruzione superiore sarà libera e la maggiore severità sarà concentrata negli esami di laurea.

I seminari saranno sottoposti ai regolamenti delle scuole pareggiate; si imporranno agli alunni di questi istituti severissimi esami nelle materie trascurate nella istruzione dei seminari.

Quanto all'istruzione secondaria si compirà la fusione delle prime classi delle scuole ginnasiali con quelle delle prime classi delle scuole tecniche. Vi si allargherà l'insegnamento delle lingue moderne rendendo facoltativo lo studio della lingua greca.

Nei licei sarà soppresso l'insegnamento della matematica superiore.

Lo stesso giornale ha da Adria 17: Ieri sera alle 9 1/2 giunse tra noi il ministro Baccarini, accompagnato dal conte Piaciani e dagli on. Parenzo e Bernini, dal prefetto di Rovigo e da due segretari particolari. Fu ricevuto e acclamatisimo da gran folla di cittadini. Fu ospitato in casa dal Sindaco cav. Salvagnini, ove fu accompagnato al suono della marcia reale. Recatosi poi al nostro Politeama vi fu salutato da applausi fragorosi.

L'on. Baccarini partì stamattina alle ore 6 1/2 per Pioppa e Loreo, ove visitò gli argini, sempre accompagnato dal popolo festante e da musiche e da numeroso seguito di carrozze. A Loreo gli fu offerta una colazione, al finir della quale fecero brindisi il sindaco Coen, i deputati Parenzo e Piaciani e il signor Bisinotto.

Parlò poi l'on. Ministro esponendo le sue intenzioni sulla necessità di provvedimenti per i fiumi e della ferrovia Adria-Chioggia, per sollecitarne l'uscita dalla provincia. Il discorso dell'on. ministro fu applauditissimo.

Era presente al banchetto anche una deputazione di Chioggia.

Il ministro partì poi per Bottrighe, Papozze, Seravalle e Polesella.

## IL GOVERNO

### e le scuole evangeliche

L'onor. Perez ha diretto la seguente lettera al direttore delle scuole evangeliche di Roma:

Roma 15 agosto 1879.

Egregio sig. Direttore,

A doppio titolo provo vivo interesse per le scuole dalla S. V. illustrissima dirette:

1. Perché alla educazione intellettuale viene in esse accoppiata l'educazione morale, ch'è il più urgente bisogno dell'età nostra;

2. Perché sono fondate e dirette da una privata società di benemeriti cittadini, che danno esempio così di quel libero insegnamento privato che solo può rialzare a grandi destini la istruzione del popolo. Per me infatti, quel giorno in cui la istruzione privata fosse di tanto estesa ed elevata da rendere in gran parte ozioso l'insegnamento ufficiale, lo saluterei come uno dei più bei giorni della mia vita.

Desideroso di concorrere all'opera benemerita dell'Istituto evangelico italiano diretto dalla S. V., sono dolente di non trovare a mia disposizione quei larghi mezzi ch'io vorrei consacrati a favorire e promuovere l'insegnamento libero dei privati.

Pure, se non mi è dato fare di più, prego la S. V. Ill.ma a voler gradire come dimostrazione dell'interesse che il governo prende alla filantropica impresa un piccolo sussidio di lire 300.

È poca cosa, ripeto, ma valga a testimonio pubblico della benemerita di cotesto istituto.

Sono con distinta considerazione

Dev.mo

Firmato: PEREZ.

All'Illustrissimo signor Lodovico Conti, direttore dell'Istituto evangelico italiano

Roma.

La Riforma sa essere intendimento dell'on. Perez prendere uguali provvedimenti per tutte le scuole private degne di essere sosteute.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 16. — La *Kreuzzeitung* annuncia che il contrammiraglio Batsch che espia la pena di sei mesi di carcere nella fortezza di Magdeburg sarebbe graziato e designato alla direzione dell'ammiraglio in luogo di Henk.

PARIGI, 16. — Secondo il *Figaro* e il *Globe* la parte di Szegedino non inondata sarebbe in fiamme.

COSTANTINOPOLI, 16. — La Russia adottò il sistema di fucile Berdan, e cedette i suoi vecchi fucili di sistema Trink alla Bulgaria con trenta milioni di cartucce.

VIENNA, 17. — De Pretis fu nominato governatore di Trieste, e il barone Pino governatore dell'Alta Austria — ed il cav. Widman governatore del Tirolo.

PERUGIA, 18. — All'inaugurazione dell'Esposizione agraria artistica ed industriale dell'Umbria intervennero il Segretario generale del Ministero dell'Agricoltura e Commercio, il Prefetto, il Sindaco, i Deputati dell'Umbria e tutte le Autorità.

Il Presidente della Commissione ordinatrice riassume il lavoro preparatorio e dal concorso spontaneo di tutte le città ombre trae sicuro auspicio di incremento nella produzione e nel risveglio delle arti. Legge un dispaccio del Re che accetta il patronato della Esposizione. Tutti i presenti fanno eco entusiastico al suo grido di *Viva il Re*.

Il Sindaco ringrazia gli espositori e saluta gli intervenuti. Amadei rispondendo al Presidente, ringrazia la commissione ordinatrice degli espositori e ravvisa nella bellezza e quantità dei prodotti un risveglio vigoroso della produttività artistica e industriale che resse grande l'Umbria nella media età ricordando in proposito alcuni fatti.

Stima che le esposizioni sieno una prova sperimentale giovevole alle provincie tutte perchè rinvigorisce le associazioni, estende l'Agricoltura, svolge le Industrie ed incoraggia le Arti. L'unità d'Italia è salda per la unione del popolo alla gloriosa dinastia, ma deve completarsi sul benessere economico promosso dalla iniziativa privata e dalla previdenza del governo. L'Italia divenendo centro di vita produttiva, assicurerà l'avvenire e sarà forza per l'incivilimento della società umana. Inaugura l'Esposizione in nome del Re che è il più illustre lavoratore della grande opera nazionale.

Il Prefetto — in nome dei ministri dell'Istruzione, dell'Interno e delle Finanze, — congratulatisi per la splendida riuscita dell'esposizione. L'ingegnere Duregelis riassume la storia artistica dell'Umbria nel periodo del rinascimento. Il deputato Frenfanelli fa voti perchè l'Arte ingentilisca e fecondi l'Industria.

La città è in festa. Stasera vi è teatro di gala. Domani la Giunta comunale darà un banchetto all'onorevole Amadei.

COSTANTINOPOLI 17. — La Porta notificò ieri alle Potenze la nomina dei commissari per la delimitazione della frontiera greca. Le trattative cominceranno giovedì: una transazione è imminente.

ANTONIO BONALDI Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

## Congresso ed Esposizione

A LEGNAGO

Nei giorni 11, 12 e 13, settembre p. v. avrà luogo in Legnago l'ottavo Congresso Veneto degli allevatori del bestiame. — Nei suddetti giorni vi sarà anche una Esposizione del bestiame con premi ai migliori allevatori consistenti in danaro, medaglie e bandiere. — Ed in tale occasione viene per quest'anno anticipata la consueta Fiera Franca di buoi, cavalli, bestiame d'ogni sorta ecc. che si effettuerà quindi nei giorni 12 e 13 settembre. — I signori Congressisti mediante apposito scontrino viaggeranno in ferrovia a prezzi di tariffa ridotti, ed il bestiame destinato per la mostra verrà trasportato sui carri ferroviari a prezzi di tariffa del pari ridotti.

Pei relativi programmi e regolamenti rivolgersi al Municipio di Legnago.

N. 7

## Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, nè spese mediante la dolcissima Farina di salute Du Barry di Londra, dotta:

## Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; di guarisce radi, calmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole-ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervie e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione invertebrale.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. — Il signor Balduin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 49 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Detta in Tavollette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

## AVVISO

La Nobile Casa Roti proprietaria del gran Deposito di Vini del CHIANTI fa noto al pubblico, che tiene un magazzino fuori Dazio per comodo degli abitanti dei sobborghi e circondario, e che verrà accordato uno sconto ai rivenditori che acquisteranno non meno di venti fiaschi.

Per le ordinazioni dirigersi al Deposito Piazza delle Erbe, Palazzo delle Debite. (1853)

## Nuova Biblioteca

CIRCOLANTE

In Via S. Fermo N. 1274

composta dei migliori autori si italiani che stranieri.

Abbonamento mensile alla lettura cont. 90

Assortimento di libri antichi e moderni a prezzi discretissimi. 2013

Si fa acquisto di libri usati

## SOCIETA' D'ASSICURAZIONI "Danubio," IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni «Danubio» (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato . . . . . L. 2.500,000 —

Riserva premj: Ramo incendi . . . . . » 953,138 90

— Trasporti . . . . . » 85,507 95

— Vita e vitalizi . . . . . » 4.213,269 92

Riserva per danni Incendi pendenti . . . . . » 47,257 50

— Trasporti pendenti . . . . . » 133,917 50

— Casi di morte pendenti . . . . . » 18,250 —

Fondo di Riserva Capitale . . . . . » 363,561 75

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

Attivo e passivo

Totale L. 8.314,963 42

